

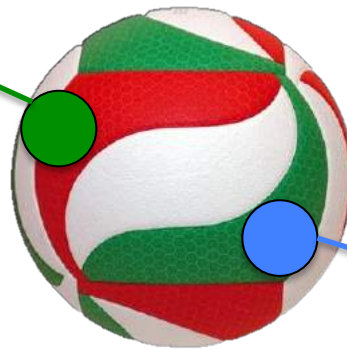
Bandi pubblici e rapporti con le famiglie: non minacce ma opportunità per una moderna società sportiva



Le sfide del domani

Essere una società sportiva oggi, significa non potersi esimere dall'affrontare nuove sfide e nuove partite, legate non solo alla quotidianità ma anche all'apertura di nuovi scenari.

**BANDI
PUBBLICI**



**RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

La vera sfida è iniziare a **PRENDERE COSCIENZA E CONSAPEVOLEZZA** del ruolo dello sport e dell'importanza strategica delle società sportive.

**Salute, socialità, welfare,
rigenerazione urbana, inclusione, integrazione**

Sono solo alcune tematiche che ogni società sportiva affronta quotidianamente senza saperlo.

**Il primo passo è dunque
comprendere la propria forza!**



Nuove opportunità

Una volta compreso il ruolo che la società sportiva può e deve avere nel contesto territoriale, ecco che si aprono nuove e importanti occasioni.

LO SPORT PUÒ ESSERE CENTRALE IN TANTI AMBITI E L'ATTIVITÀ MOTORIA DIVENTA STRATEGICA PER TUTTI I TARGET DELLA POPOLAZIONE

Le Amministrazioni Pubbliche sono sempre alla ricerca di soggetti pubblici che le supportino nello sviluppo di progetti o attività inerenti a ambiti di vita quotidiana, molto spesso afferenti a dipartimenti non prettamente sportivi.

**Le società sportive devono diventare soggetti credibili ed efficaci
per intercettare questi bisogni**

Soggetti Istituzionali
(Comuni, Regioni, Governo)



Fondazioni private
(Vodafone, Fondazioni Bancarie, ...)



Bandi Europei

Soggetti istituzionali

Rappresentano i bandi più frequenti e a seconda del livello territoriale possono mettere a disposizione cifre dai 5.000 € a 200.000 €

A CHI SONO
RIVOLTI

soggetti senza scopo di lucro, enti del terzo settore, associazioni di promozione sociale, società sportive

TEMATICHE

- Promozione dell'attività motoria,
- grandi eventi
- rigenerazione urbana,
- periferie,
- inclusione,
- integrazione,
- minori non accompagnati,
- sostegno allo sport
- corretti stili di vita,
- salute,
- educazione,
- Impiantistica sportiva

“...proposte di co-progettazione o progetti finalizzati alla promozione della salute, del benessere e dei corretti stili di vita, con particolare riferimento al target 6 – 7 anni e relativamente al tema della promozione dell’attività motoria tramite progetti innovativi rivolti a migliorare lo sviluppo delle competenze motorie dei bambini in età pediatrica (6 – 7 anni); si porrà massima attenzione ai progetti diretti a potenziare l'accessibilità all'attività motoria dei bambini con disabilità...”



Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI
PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE E PROGETTI DA PARTE DI
ASSOCIAZIONI ISCRITTE ALL'ELENCO COMUNALE DELLE LIBERE
FORME ASSOCIATIVE, ANNO 2019**



Fondazioni private

Possono essere bandi o a livello nazionale (ad es: Bando Vodafone OSO) o a livello locale (specialmente fondazioni bancarie, ...). Normalmente finanziano fino all'80% del progetto con cifre importanti

A CHI SONO RIVOLTI

soggetti senza scopo di lucro, enti del terzo settore, associazioni di promozione sociale, società sportive.

Può essere richiesta la costituzione di un partenariato tra più soggetti

TEMATICHE

- rigenerazione urbana,
- periferie,
- Inclusione e disabilità,
- integrazione,
- corretti stili di vita,
- salute,
- educazione,
- mobilità sostenibile



Partecipanti: 2 società sportive per singolo Comitato Territoriale

Obiettivo: favorire l'accessibilità allo sport per diversamente abili

OSO Ogni Sport Oltre

Scopri il Bando

Per avvicinare le persone con disabilità allo sport

Online i vincitori

promosso da **Fondazione Vodafone Italia**

Sono sicuramente i bandi che mettono a disposizione le risorse maggiori. Normalmente fanno riferimento al progetto “Erasmus Plus” rivolto allo sport di base e si concretizzano in Call to Action con scadenze differenti durante l’anno.

A CHI SONO RIVOLTI

società sportive, Federazioni, Comitati Olimpici, Università, soggetti di volontariato, centri studi.

È sempre richiesta la costituzione di un partenariato tra più soggetti provenienti da diversi Paesi europei

TEMATICHE

- integrità dello sport
- buona governance nello sport e le carriere parallele degli atleti
- attività di volontariato, inclusione sociale e pari opportunità
- benefici dell’attività fisica per la salute
- partecipazione nello sport



“Save it: salviamo il sogno dello sport di base incentrato sui valori”.

Numero Partner: 8 partner di 8 paesi europei

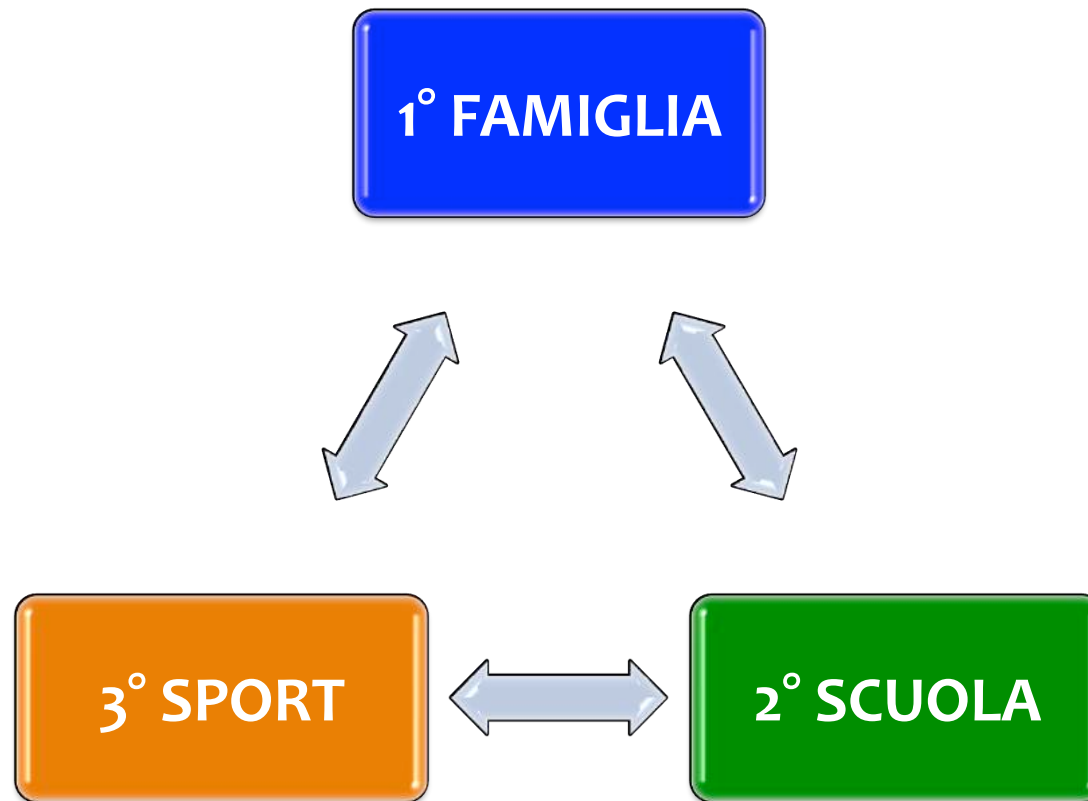
Obiettivo: promuovere politiche innovative in materia di formazione e istruzione dei giovani, incentrate principalmente sullo sport



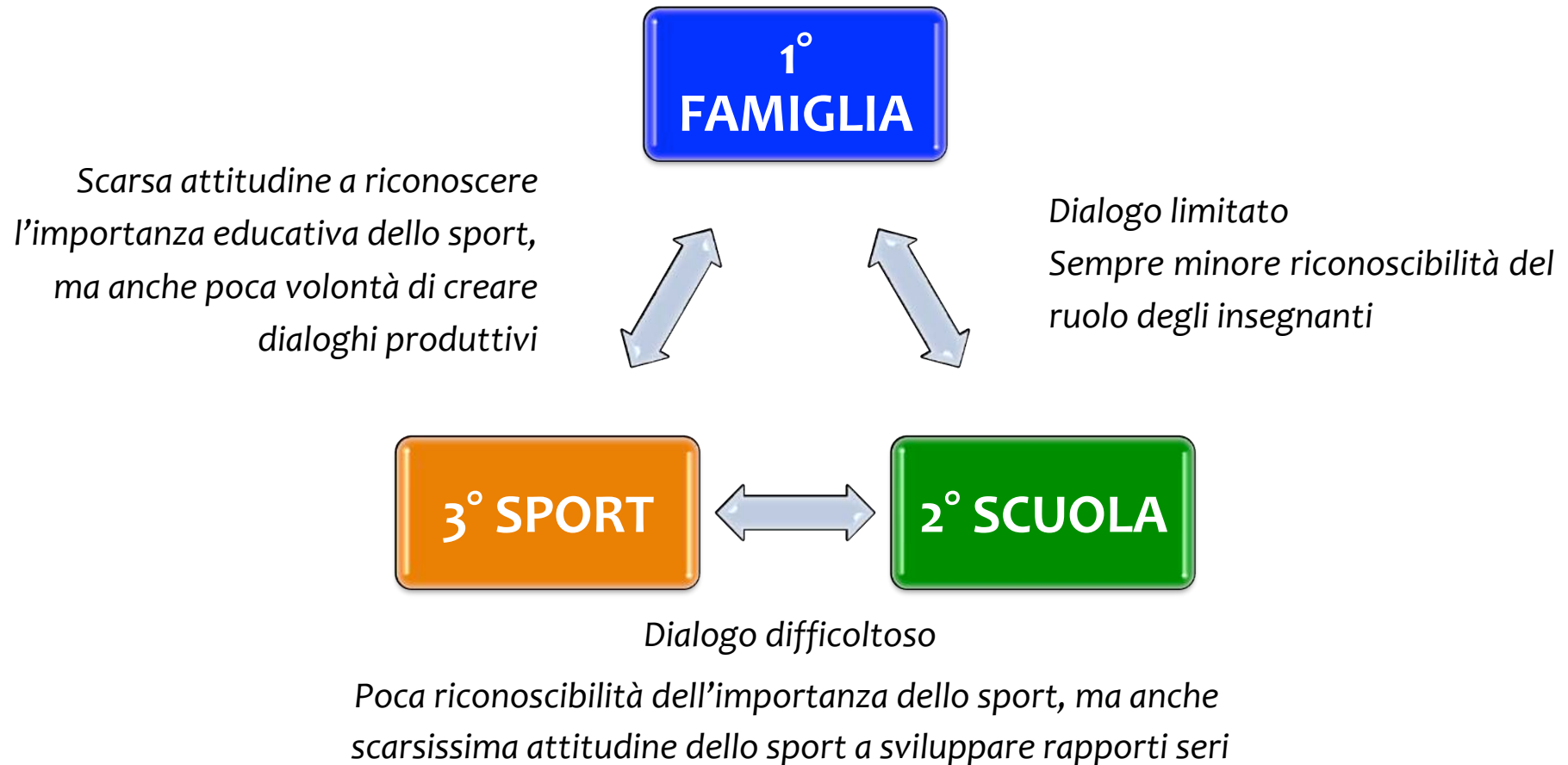
SAVE IT: SALVIAMO IL SOGNO DELLO SPORT INCENTRATO SUI VALORI

Il rapporto con le famiglie: il punto di partenza

Ci risiamo. È successo un'altra volta. A Carpenedolo, in una partita under 13 di basket della federazione, l'allenatore si è trovato costretto a ritirare la sua squadra – che stava vincendo – per atteggiamento insostenibile dei genitori nei confronti del giovane arbitro (classe 2005). «Ho voluto dare una lezione di vita, più che di gioco», ha dichiarato alla stampa l'allenatore dei giovanissimi cestisti. Tuttavia, quella giocata lo scorso weekend, è solo l'ultima partita di una lunghissima serie maturata nel corso degli anni. Non c'è niente da fare. Il tema "genitori a bordocampo" resta uno dei grandi problemi dello sport giovanile e della vita quotidiana delle società sportive. E il dato di fatto, è che non possiamo continuare solo a raccontare un'emergenza. Dobbiamo fare qualcosa. Dobbiamo inventarci qualcosa. Non è facile.



INCOMPRENSIONI ATAVICHE



La necessità di un dialogo

C'è dunque bisogno di stringere alleanze educative con le altre agenzie educative e con tutti i soggetti del territorio, per realizzare

UNA RIVOLUZIONE EDUCATIVA

UN PROGETTO CONDIVISO ED EVOLUTO CHE METTA I RAGAZZI AL CENTRO

Serve dunque sviluppare delle progettualità condivise che permettano ad ogni attore di avere un proprio ruolo, operando nel proprio campo attraverso specifiche attività e template.

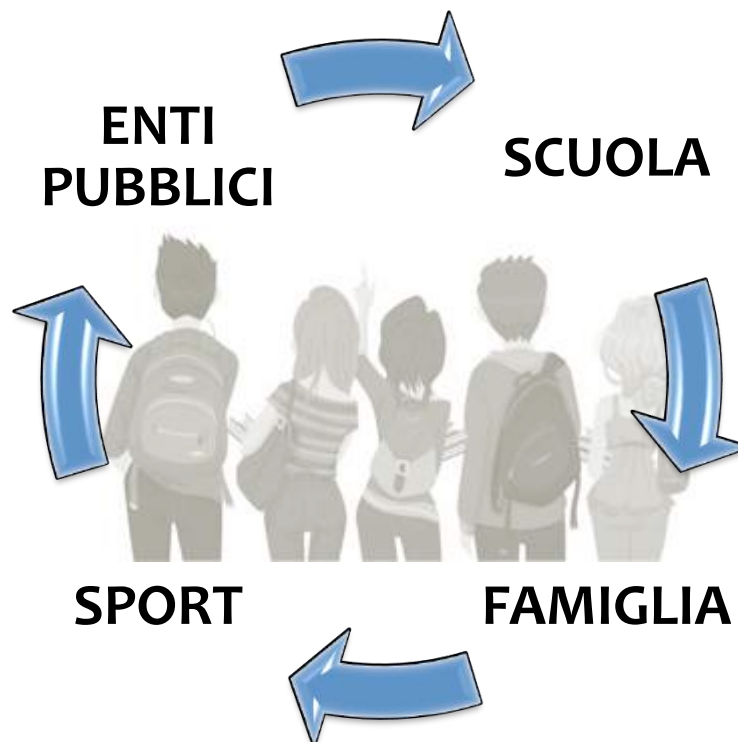
Questa rivoluzione educativa dovrà sviluppare una partnership forte e coesa

Costruire un sistema d'avanguardia

L'obiettivo è dunque quello di utilizzare lo sport come strumento sociale per creare un

PATTO/PROGETTO EDUCATIVO

con tutti gli attori (e in particolare modo con le famiglie).



Il progetto educativo

Il progetto educativo deve diventare il centro della nostra rivoluzione educativa, la carta di identità della nostra nuova alleanza e deve tracciarne il profilo, i soggetti coinvolti e le attività specifiche per realizzarlo.

Deve essere uno strumento condiviso da tutte le parti dirigenti, insegnanti, ragazzi, allenatori, famiglie, tutti devono conoscerlo e deve essere il punto di riferimento per ogni attività.

**Se vogliamo vincere questa partita,
il progetto educativo deve esplicitare la strategia che vogliamo mettere in campo
e i compagni con i quali vogliamo tagliare il traguardo.**

Il progetto educativo: un evento

In questo senso, ecco che la firma del patto educativo può diventare un vero **MOMENTO DI COMUNICAZIONE** per la nostra società.

Un'occasione unica per:

- celebrare la società e la sua volontà di vincere la sfida educativa
- rinnovare il rapporto con le famiglie, mettendo al centro il ragazzo
- dimostrare con i fatti la volontà di essere una società moderna e “diversa”

SE CI CREDIAMO, LA CONDIVISIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO DEVE DIVENTARE UNA DELLE NOSTRE ECCELLENZE, PER CONFERMARCI SUL TERRITORIO

La grande partita da giocare è dunque tutta qui
NON GIOCARE PIÙ DA RIVALI MA PENSARSI ALLEATI

L'obiettivo è dunque quello di trasformare la relazione tra genitori e società sportiva da

PROBLEMATICATA

ad ACCOGLIENTE e PROMETTENTE

Con la promessa cioè di far crescere il rapporto con le famiglie per raggiungere l'obiettivo comune di una crescita educativa dei ragazzi.

Accogliere vuol dire diventare

Compartecipe della condizione dell'altro

Non dobbiamo attendere che l'altro bussi alla nostra porta, ma dobbiamo avvicinarci e renderlo partecipe della nostra attività

- Quanto siamo accoglienti verso le famiglie?
- Quanto siamo disposti a dialogare per l'educazione dei figli, mettendo anche da parte il tempo sportivo?

Accogliere significa fare strada insieme!

Tutti gli adulti importanti per i nostri ragazzi devono essere coinvolti nel nostro progetto educativo, come adulti ma soprattutto come educatori.

Dobbiamo coinvolgerli attraverso una FIRMA del nostro progetto educativo, una firma che vuole essere la sottoscrizione di un'ALLEANZA EDUCATIVA.

Nessuno deve essere costretto a farlo, ma se parliamo dell'educazione dei ragazzi il nostro impegno deve essere massimo e dobbiamo essere i primi a metterci in campo.

**COSTRUIAMO UNA RETE CHE PERMETTA AI NOSTRI RAGAZZI
DI CRESCERE E SBAGLIARE IN MANIERA SANA**

La proposta del CSI Milano

Un nuovo alfabeto per un nuovo rapporto

Un vocabolario fatto di proposte e attività concrete che permettano di costruire un'azione sistematica e convergente orientata alla crescita degli atleti/dei loro figli

A
B
C
D
E
F
G
H
I
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
Z

Allenamento condiviso
Banca del tempo
Capitano genitore
Divisa personalizzata
EducAzione
Fuori (il) gioco
Giornata a FORZA G
Hall, of fame
Invito a cena "dai" ragazzi
Lettera all'atto dell'iscrizione
Manifesto a bordo campo
Non solo calcio
Olimpiadi dei genitori
Patto Società Sportiva Genitori
Questionario qualità
Ritiro genitori
Striscioni a bordo campo
Tifo positivo
Unesco
Vaccinazioni
Zona Hospitality



La proposta del CSI Milano

Allenamento condiviso: un vero e proprio allenamento tra genitori e ragazzi, per far riscoprire la dimensione del gioco e le dinamiche interne ad una squadra

Banca del tempo: una vera e propria “banca” a cui i genitori possono offrire ore e tempo da dedicare in favore della società

Capitano genitore: per ogni partita un genitore diverso diventerà il capitano della squadra con l’obiettivo di guidare tutto il proprio pubblico con comportamenti idonei

Divisa personalizzata: una linea di merchandising (basta una maglietta) dedicata ai genitori per indicare l’importanza del ruolo genitoriale

Educazione: Interventi formativi rivolti ai genitori sul tema dell’educazione. Un modo per coinvolgere tutti nella nostra sfida educativa

Fuori (il) gioco: organizzazione di eventi ludici in cui l’agonismo non sia il tema principale, ma che serva per ritrovare il gioco che è dentro di noi

Giornata a forza G: una giornata intera dedicata unicamente ai genitori. Tornei, approfondimenti, momenti di convivialità, tutta orientata al genitore

La proposta del CSI Milano

Hall of fame: una celebrazione dei genitori, fatta e valutata dai genitori stessi per i migliori comportamenti durante la stagione.

Invito a cena: sono i ragazzi stessi che invitano tutti i genitori ad una cena organizzata in società. Un'occasione per fare gruppo in cui i genitori dovranno essere ospiti dei loro stessi figli

Lettera all'iscrizione: una vera lettera di presentazione, in cui la società si racconta e descrive tutti i propri obiettivi. Un modo semplice per coinvolgere subito tutti i nuovi arrivati

Manifesto a bordo campo: ormai è diventato famoso, ed è molto coinvolgente, segnalando alcuni consigli sul comportamento dei genitori

Non solo "sport": far provare a tutti i genitori una nuova disciplina che non sia quella dei figli, una sorta di team building sportivo

Olimpiade dei genitori: organizzazione di una giornata "olimpica" dedicata ai genitori, in cui si possano affrontare in diverse sfide sportive

Patto società genitori: una vera e propria firma del patto educativo, in cui ci si impegna reciprocamente al bene dei ragazzi

La proposta del CSI Milano

Questionario qualità: invio di un questionario di valutazione e gradimento a tutti i genitori, un modo non per farsi giudicare ma per chiedere consiglio e idee. Un'importante occasione di confronto

Ritiro genitori: un ritiro ad inizio anno anche per i genitori, con ovviamente sessioni e momenti diversi. Un'occasione per far comprendere il lavoro della società

Striscioni a bordo campo: chiedere ai genitori di realizzare concretamente striscioni di sostegno da posizionare a bordo campo

Tifo positivo: legato al punto precedente coinvolgere i genitori per organizzare il tifo alla squadra, così da farli partecipare attivamente e in maniera “positiva”

Unesco: Stampa della Carta dei diritti del bambino nello sport, da distribuire a tutte le famiglie, così da poterla tenere sempre con sé

Vaccinazioni: chiedere in maniera ironica ai genitori quali sono le vaccinazioni da fare contro gli atteggiamenti negativi nello sport

Zona hospitality: organizzazione di un “terzo tempo” organizzato dai genitori per la squadra avversaria per condividere un momento a fine partita

MIRANO RUGBY

In campo con i figli per non diventare genitori-ultras

La filosofia è molto semplice: avvicinare mamme e papà al rugby facendoli allenare con i figli per tenerli alla larga dalle tribune quei pessimi esempi di genitori "tifosi" che tanto male



Progetto "Genitori in gioco" per una nuova cultura sportiva

Un'idea dei dirigenti del Mirano Rugby: i papà e le mamme in campo con i ragazzi per vivere da vicino le difficoltà di una partita. Ed evitare certi atteggiamenti

Simone Bianchi

MIRANO. La filosofia è molto semplice: avvicinare mamme e papà al rugby facendoli allenare con i figli, capire le regole e condividere un momento speciale della vita dei loro ragazzi. In questo modo tenere alla larga dalle tribune quei pessimi esempi di genitori "tifosi" che tanto male

hanno fatto finora in altre discipline sportive. "Genitori in gioco" è il nome del progetto promosso dal Rugby Mirano 1957 e che, dopo una prima fase di sperimentazione, si è consolidato al punto da aver appassionato così tanti familiari dei mini rugbisti bianconeri, da accrescere poi il numero di iscritti alla squadra di rugby touch se-

nior.
«Il progetto è stato propo-



IL GENITORE DELL'ANNO 2017

di Amedeo Bezzetto

A partire da quest'anno il Consiglio Direttivo intende promuovere un ulteriore riconoscimento a quanti si sono distinti nella vita associativa e sportiva dell'Atletica Bovolone: un papà o una mamma sarà scelto come Genitore dell'Anno 2017 (chi legge non si preoccupi perché è uno scherzo).

Infatti oltre al titolo di Atleta dell'Anno 2017 la discussione nel Consiglio si è concentrata anche sulla figura della madre o del padre, attenti a seguire il figlio/a impegnato nell'esperienza sportiva. Sembra giunto il tempo di riconoscere e comprendere meglio il significato della presenza di tanti genitori che seguono i propri ragazzi portandoli agli allenamenti, seguendoli nelle manifestazioni e tifando per loro durante le gare. Si tratta di madri e padri impegnati nel ruolo del genitore, premurosi affinché ogni esperienza sia positiva ed evolutiva, intenti ad accompagnare il loro giovane atleta nel suo percorso di crescita personale, sociale e sportivo. Ruolo genitoriale quasi naturale e intuitivo quando si tratta di bambini, ma di non facile definizione ed esercizio quando si parla di adolescenti.

Non più bambino, il giovane atleta adolescente comincia ad essere una persona, un individuo in formazione alla ricerca della propria personalità, e il rapporto con gli adulti (genitori inclusi) si articola in modo più complesso, talvolta caotico, anche per i più pronti e dotati madri e padri dei nuovi talenti sportivi. Inoltre l'affidamento ad una società sportiva del ragazzo introduce altri soggetti (dirigenti e allenatori) e altre variabili esperienze (competizione e risultato) che ingarbugliano ancor di più ruoli e dinamiche relazionali nello sviluppo della salute psicologica in adolescenza. Per ogni giovanissimo atleta che si appassiona all'atletica leggera, il nuovo campo di attività non è solo quello sportivo ma anche l'area delle relazioni e delle emozioni tra genitore, allenatore, compagni di spogliatoio e di pista.

Per ogni giovanissimo atleta il nuovo campo di attività non è solo quello sportivo ma anche l'area delle relazioni tra genitore, allenatore, compagni di spogliatoio e di pista.

A tutti gli adulti partecipanti al processo educativo che vede al centro il ragazzo nonché atleta spetta il compito di collaborare e coordinarsi tra loro

per non aggiungere confusione alla situazione di per sé complessa della nuova mente adolescente in formazione. Da qui dunque l'accesso e approfondita discussione consigliare che ha portato alla decisione di istituire il riconoscimento ufficiale per il miglior

Genitore dell'Anno 2017 dell'Atletica Bovolone (per chi legge ricordo che il titolo è uno scherzo, ma la discussione è vera!).

In realtà l'argomento è molto serio: tantissimi degli atleti della società sportiva sono adolescenti e stanno crescendo anche grazie al lavoro associativo, relazionale e sportivo realizzato insieme ad altri compagni di disciplina con l'intervento del preparatore, dell'allenatore e, non ultimo, il contributo del proprio genitore. Dirigenti e tecnici dell'Atletica ne sono consapevoli e si interrogano costantemente sul proprio agire. Con la maturazione fisico motoria della preadolescenza e le nuove trasformazioni della mente in adolescenza, l'atletica leggera si presta ad essere investita di ulteriori significati. Ora attraverso l'atletica si può iniziare a diventare sempre più uomini e donne giovani, cominciare a costruire identità personale e sociale, prima definizione di sé come individuo e carattere. Non più soltanto gioco e divertimento, lo spazio e il tempo della preparazione e della prestazione dovrebbero trasformarsi in impegno regolare e determinazione agonistica pur nel rispetto di tutti, senza dimenticarsi del riconoscimento e del piacere del sentire il proprio corpo potente e a volte dolente, la fatica e la soddisfazione della sua riuscita (limiti inclusi), il sostegno e la complicità emotiva con gli altri atleti. **I genitori di questi adolescenti non devono essere lontani anche in questa fase evolutiva, e sono chiamati a partecipare anche nell'esperienza associativo-sportiva seppur con precise attenzioni.** Durante lo sviluppo in adolescenza la posi-

I genitori devono comprendere quale sia la giusta distanza da mantenere nei confronti del figlio adolescente



Adulti coinvolti

Rivista: Il Giornalino
Atletica Bovolone

**Cari GENITORI
cari NONNI**

Se siete venuti per vedermi giocare
RICORDATE che

L'ALLENATORE.....ha il compito di allenare
L'ARBITRO.....di arbitrare
IOdi GIOCARE

DIVERTITEVI ANCHE VOI !!!

Il Vostro compito è quello di
INCITARE la mia squadra

...quindi **NON PENSATE AI CONSIGLI TECNICI**
NON URLATE..... mi mettete in confusione

NON INSULTATE L'ARBITRO E GLI AVVERSARI...
sono ragazzi come me.

Ricordate che ho il diritto.....
DI SBAGLIARE.....

PERDERE.....NON é una TRAGEDIA
STATE SERENI ""
GODETEVI LA PARTITA



GHIRETTI & PARTNERS
SPORT ADVISOR

SG Plus Ghiretti & Partners S.r.l.

Parma - Milano - Roma

PARMA Via Emilio Casa n.7/2A - 43121

Tel. 0521 531711 - Fax 0521 531799 - segreteria@sgplus.it - www.sgplus.it

MILANO Corso Magenta n.10 - 20123

Tel. 02 36633370